**L’ASSENZA NEGLI SCATTI DI MAURIZIO GABBANA**

*In occasione di Milano Photofestival, dal 23 settembre al 24 ottobre avrà luogo l’esposizione del nuovo progetto artistico del fotografo*

**Serata inaugurale: 23 settembre ore 18.30**

**Esposizione: dal 23 settembre al 24 ottobre**

**Casello Ovest Casa del Pane – Corso Venezia, 63 (ingresso lato Piazza Oberdan) – Milano**

*Milano, settembre 2021* – Una riflessione sull’Uomo e sulla sua più intima natura, una **ricerca profonda dell’essenzialità** attraverso la liberazione da tutto il superfluo: **AssenzA** è il nuovo progetto fotografico di **Maurizio Gabbana**. Un **volume, edito da Antiga Edizioni**, che raccoglie **70 immagini** selezionate e lavorate dall’artista e che sarà presentato **il 23 settembre** presso il **Casello Ovest** **Casa del Pane,** in **Corso Venezia**.

Alla **serata inaugurale**, che si inserisce all’interno della sedicesima edizione della rassegna Milano Photofestival, saranno presenti, oltre all’autore, la giornalista **Annamaria Barbato Ricci** e due tra i curatori del volume: il critico, storico e scrittore **Gian Ruggero Manzoni**, e il giornalista e critico di fotografia **Roberto Mutti**.

La mostra, che resterà visitabile fino al 24 ottobre, è articolata in **un percorso intimo e straniante all’interno di una trentina di opere fotografiche raccolte e selezionate da Maurizio Gabbana**, alle quali si aggiunge una dedica speciale, **un’opera inedita dedicata a Milano.**

Progetto maturato da Gabbana nello scorso decennio e oltre attraverso la sua capacità di introspezione e ascolto dei “deserti dell’anima”, e prepotentemente sviluppato durante la fine dello scorso anno, **AssenzA** non è solamente un riferimento all’isolamento fisico che abbiamo subito a causa del CoVid, ma anche una **riflessione sull’Uomo e sul bagaglio di valori** con cui si accinge ad affacciarsi a una nuova normalità. **Valori che appaiono erosi, svuotati** nel contesto delle città che abitiamo e della vita che viviamo ma che, attraverso la **liberazione dal superfluo**, è necessario riscoprire in un **percorso di riflessione su sé stessi** per riuscire a guardare al futuro con consapevolezza e “presenza”.

Ma la ricerca di Maurizio Gabbana è già andata oltre: in occasione della mostra a Milano saranno infatti esposte anche alcune opere che testimoniano come il **percorso artistico** del fotografo sia in **continuo divenire** e stia andando **oltre AssenzA**, in un prosieguo di ispirazione sempre più estremo.

Edito da **Antiga Edizioni**, **AssenzA** è inoltre **un volume unico nel suo genere**: le 70 immagini sono presentate intervallate da pagine bianche per lasciare all’osservatore il giusto tempo per la riflessione e la comprensione, e sono impresse su un particolare tipo di carta attraverso la **stampa a forno led**. I ricavi della vendita del volume, infine, saranno devoluti **all’Associazione CAF Onlus**, che si occupa di accogliere e curare i minori vittime di maltrattamento, offrendo un importante supporto alle famiglie in crisi.

**LA MOSTRA**

AssenzA. Maurizio Gabbana.

Testo critico: Gian Ruggero Manzoni.

Casello Ovest Casa del Pane – Corso Venezia, 63 (ingresso lato Piazza Oberdan) – Milano.

23 settembre – 24 ottobre 2021 tutti i giorni dalle 16.00 alle 20.00. Ingresso libero.

Serata inaugurale: 23 settembre alle 18.30. Partecipazione su invito, secondo le normative CoVid.

**Maurizio Gabbana –** Nato a Milano nel 1956, residente a Milano Marittima, autodidatta, Maurizio Gabbana sin da ragazzino manipola le camere analogiche formato 120, appassionandosi sin da subito alla ricerca fotografica e alla camera oscura, nella quale sperimenta e realizza le sue visioni. Passando poi al digitale, utilizza Nikon e Canon ma sempre senza utilizzare programmi di post-produzione, a parte qualche piccolo “trucco” utilizzato in camera oscura. Negli anni 2000 viene scoperto come artista da Rolando Bellini, storico dell’Arte dell’Accademia delle Belle Arti di Brera, che definisce futuristiche le sue ricerche dal titolo “Dynamica Spazio Temporale”: scatti in macchina e scorci metafisici prevalentemente notturni, analogici, che trascendono la realtà, trovando l’uomo assopito nel riposo notturno.

Tra le sue principali esposizioni, la partecipazione alla Biennale di Firenze nel 2013, alla Biennale di Venezia nel 2015 e alla Biennale di Mosca nel 2018. Tra i lavori principali, invece, la monografia edita da Skira “Con la luce negli occhi” del 2017, la mostra dal titolo “Infinite Dynamics” e la nuova monografia “AssenzA” del 2021 (Antiga Edizioni).